



Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:



Jakob Lorber

lo "scrivano di Dio"
(1800-1864)

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)

Gesù sta già
ritornando sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) - CC postale n. 14722300 - Postepay n. 4176310627634770
Tel - Fax 041-43 61 54 - E-mail associazionelorber@alice.it - Sito Internet <http://www.jakoblорber.it>
Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 191 GENNAIO 2014

13 LIBRI DI LORBER IN "GOTICO-TEDESCO" al Mercatino di antiquariato di Treviso

(di Giuseppe Vesco)

Sicuramente il Signore ha voluto "darmi un premio" per le lunghe "perdite di tempo" che mia moglie mi ha fatto subire ogni domenica pomeriggio, per decine di anni.

Lei infatti, avendo un'autentica passione per i mercatini di antiquariato, non se ne perde uno e ogni domenica mi trascina per le città di mezzo Veneto, per appagare questo suo grande amore per gli **oggetti antichi** e non fa differenze tra mobili, gioielli, tappeti, dipinti, ecc.

Come si sa... le cose negative portano in sé anche quelle positive. Infatti tempo fa trovai in questi mercatini un dizionario tedesco del 1933, che acquistai subito per pochi soldi, poi contattai dei titolari di bancarelle che accettarono di distribuire i libri-estratti di Lorber, oltre all'INFANZIA DI GESU'.

E dopo decenni di "vagabondaggio domenicale", ecco che la quarta domenica di novembre 2013, al mercatino di Treviso trovai ben 13 libri antichi di Lorber, scritti in gotico e in lingua tedesca, stampati dalla Neu-Salems-Verlag, Bietigheim, Württemberg, tra il 1924 e il 1929.

In ognuno di essi c'è un timbro all'interno: CENTRO DI RICERCHE BIOPSICHICHE DI PADOVA.

Chiesi notizie al titolare della Bancarella, il quale mi disse di averli trovati in un ufficio-studio di un anziano professore di Padova (defunto), aggiungendo queste parole: «Questo professore deve essere stato molto religioso, poiché tra i libri c'erano un sacco di "santini"».

Gli chiesi di cercare nel suo magazzino l'eventuale intera collana di Lorber, dato che tra i 13 libri che ho acquistato mancavano i volumi 1 e 3 del Grande Vangelo di Giovanni. Mi ha promesso di farlo.

Intanto mi sono portato a casa questo bel malloppo, anche se, diversi anni fa, ero riuscito a procurarmi un'edizione molto più antica in gotico tedesco e a stamparmela in fogli A4 per usarla nella revisione dei volumi italiani. Da una rapida comparazione, ho accertato che nel Sole Spirituale dell'edizione 1928 sono stati aggiunti i Titoli dei capitoli, che non ci sono in quella più antica del 1870.

Che la mia soddisfazione personale nel trovare questi 13 libri antichi sia stata grande e sentita nel cuore, lo potete percepire anche Voi tutti dalle foto sotto pubblicate. (Vedi frecce **gialle**)

Ora i 13 volumi fanno bella mostra di sé nel mio studio, a fianco dei 36 libri di Lorber in italiano.

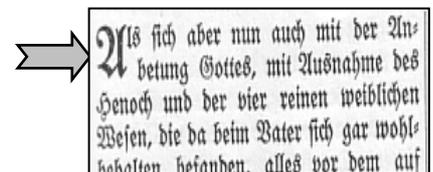


(Una parte dell'ufficio del presidente dell'Associazione)

- 1) freccia **verde**: Dipinti della mistica Hafenscheer.
- 2) freccia **celeste**: Opera di Lorber in italiano.
- 3) frecce **gialle**: Opera in gotico tedesco.



4) Mercatino antiquariato: Bancarella di libri



5) freccia **grigia**: Scrittura in gotico tedesco



L'amica Maria Colombo di Udine chiarisce la "sua competenza su Lorber"

PREMESSA: Nel precedente Giornalino di dicembre 2013, pagina 13, il presidente dell'Associazione aveva comunicato di essere favorevole alle Riunioni Spirituali "universitarie" (ovvero Riunioni su tematiche difficilissime come ad esempio quelle sullo SPIRITO e sull'ANIMA) soltanto in presenza di un "rinato nello Spirito", oppure in presenza di grandi esperti dell'opera di Lorber, come ad esempio il tedesco Wilfried Schlätz, l'italiana Maria Colombo ed altri.

Giuseppe aveva nominato l'amica Maria Colombo, poiché lui la conosce da molti anni e si rivolge a lei (quale traduttrice tedesco-italiano) essendo l'unica ad avere la capacità di sviscerare e a rendere comprensibili i concetti più difficili, competenza non posseduta dagli altri traduttori.

Questa nostra comune amica, dopo aver letto il suo nome nel precedente Giornalino, ha ritenuto opportuno inviare a noi tutti un suo personale chiarimento.

Vediamolo dunque.

Cari amici,

putroppo devo specificare un'affermazione di Giuseppe Vesco sulla mia presunta qualità di "esperta" di Lorber.

E' vero che mi occupo di Lorber da tanti anni con grande passione, ma gli Scritti di Lorber sono di una tale vastità e profondità, e spesso anche difficoltà, che di fronte ai problemi che ognuno può porre rimarrei quasi sempre senza parole.

Io capisco soprattutto quello che è utile alla mia vita spirituale e spesso anche materiale. Sui problemi scientifici, astronomici, storici, geografici, geologici e via enumerando, non sono abbastanza preparata, perciò le risposte che trovo in Lorber sono sufficienti per le mie poche pretese, ma difficilmente saprei spiegarle ad altri in modo soddisfacente.

Per fare un esempio vi dirò le cose che a me sono sembrate più chiare:

- 1) Questa Rivelazione sarà capita soprattutto dalle prossime generazioni, perché attualmente la gran parte degli uomini non sono disponibili ad accettarla, essendo stati allevati ed educati a una mentalità prettamente mondana.
- 2) Questa Rivelazione è in continuità con il nocciolo vivo della tradizione ebraica e cristiana.
- 3) Gesù Cristo rivela agli uomini della Terra la Sua Vita terrena e il Suo Pensiero perché vuole essere per noi un esempio da seguire e vuole rispondere ai nostri perché, secondo il desiderio e la necessità di ognuno.
- 4) Per comprendere le Sue spiegazioni, che variano appunto secondo l'interesse di ciascuno, il Signore indica chiaramente che il metodo più sicuro è quello di *mettere in pratica* i Suoi consigli e i Suoi insegnamenti, che poi sono gli stessi contenuti nel Vangelo canonico.
- 5) La Rivelazione della Sapienza di Dio è sempre graduale, prosegue anche nell'Aldilà dove avremo tutto il tempo per approfondire quanto ci sta a cuore, mentre il Suo Amore si può capire subito e contraccambiarlo.
- 6) Quello che Dio richiede prima di tutto non è la comprensione intellettuale dei concetti teologici, filosofici, scientifici, storici, ecc., ma qualcosa di ancora più difficile, cioè il superamento delle nostre tendenze negative e l'acquisizione delle Sue virtù in modo il più possibile completo: non solo l'amore per Lui e per gli altri (compresi quelli che ci fanno arrabbiare), ma anche la pazienza, la mitezza o mansuetudine, il saper perdonare di tutto cuore, l'umiltà di non credersi superiori a qualcun altro, e tutte quelle buone disposizioni e abitudini che trapelano abbondantemente dalle pagine della Nuova Rivelazione (ma anche dal Vangelo e dalla Bibbia).
- 7) Infine la consapevolezza che la Parola di Dio ha un significato infinito e inesauribile, per cui ogni opinione umana può contenere una parte di verità, ma solo in Dio è tutta la Verità.

Grazie per avermi permesso questo chiarimento, e scusate se non sono all'altezza delle eventuali aspettative.

Maria Colombo



L'amico Giovannone Marcello di Frosinone si esprime su Steiner e ci invia il risultato delle sue ricerche astronomiche con la data di nascita di Gesù

L'amico Marcello Giovannone di Arpino (Frosinone) ci ha inviato il suo punto di vista riguardo a coloro che lui ritiene "presunti" veggenti come Steiner e la Witteh, oltre a 16 pagine relative alle sue ricerche astronomiche in cui c'è anche la data di nascita di Gesù.

Pubblichiamo la prima pagina relativa al suo pensiero sui veggenti veri e presunti, e anche la seconda pagina con la quale inizia a pubblicare le sue ricerche che riguardano date e avvenimenti storici, il tutto realizzato con l'ausilio di un programma astronomico.

Vediamo che cosa ci ha inviato:

Cara Associazione,

in merito alla polemica comparsa sul giornalino del mese di novembre 2013 riguardo al pensiero e all'opera di Steiner ed altri presunti veggenti come Gabriele Witteh, vorrei dare la mia opinione.

Una rivelazione per essere vera deve rispettare l'ortodossia cristiana e in particolar modo quella cattolica che più rispecchia la volontà divina rivelata attraverso i profeti anticotestamentari e i quattro vangeli canonici. Cinquecento anni prima della nascita di Cristo, una decina di profeti scrissero un protovangelo, vedi Is.11,1; 42,1; 7.14,9.5 Zac11.13 etc.. attraverso il quale gli ebrei dovevano essere in grado di riconoscere l'incarnazione del loro Unico Dio: Jeova quando sarebbe venuto a vivere in mezzo a loro come un qualsiasi Uomo.

Quando nel 1985 iniziai a leggere i primi documenti su Lorber, feci anche con calma delle opportune ricerche per capire se veramente noi uomini del XX secolo dovevamo aspettarci una rivelazione divina così complessa. La prima cosa che notai nel vangelo di Giovanni: Gv14.26; 16.12; 21.24 esistevano richiami a future rivelazioni, ma nel libro dell'Apocalisse versetto 14.6 si accennava addirittura ad un vangelo eterno da annunciare a tutti popoli e nazioni della Terra prima del Grande Giudizio. Ora nel Grande Vangelo di Giovanni capitoli: I/72.3; IV/112.4; VIII/162.4 viene rivelata la data di questo Giorno e siccome mancano solo pochi anni (16) bisogna incominciare a tener in considerazione questo Vangelo.

Molte persone mi hanno fatto osservare che La Nuova Rivelazione e le altre opere di Lorber potrebbero essere state scritte da Lorber su ispirazione divina e non per dettatura. A queste persone ricordo che Lorber non possedeva una conoscenza scientifica ed astronomica dell'epoca di Cristo, le date riportate sono state da me studiate al computer e presentano degli errori di eventi (vedi la terra che si è fermata alla nascita di Cristo o la rotazione del Sole intorno alla stella centrale Sirio) che i nostri scienziati per il momento non hanno né scoperto né calcolato, i dati sono precisi così come sono state rivelati.

Tengo a precisare che in questa Rivelazione Gesù viene presentato come l'Unico Dio, l'Unico Signore e Padre di tutti gli esseri Viventi e siccome noi volenti o nolenti siamo a tutti gli effetti Suoi discepoli e conoscitori della Sua Santa Volontà, dobbiamo anche impegnarci in questo compito presso gli altri fratelli.

Allego uno studio della vita di Cristo da me ricavata al computer dell'opera di Lorber attraverso programmi di astronomia.

Arpino 9.12.2013

In fede
Giovannone Marcello

I MISTERI DELLA VITA DI CRISTO

Le ricerche della data di nascita di Cristo, vale a dire l'anno zero della nostra era, iniziarono con gli studi del monaco scita Dionigi il Piccolo (VI sec) il quale dopo laboriosi calcoli stabilì che coincidesse con l'anno 754 della Fondazione di Roma.

Questa data in seguito venne spostata al 750, in pratica all'anno 4° aC. perché furono riscontrati degli errori nei calcoli di Dionigi. Dalla lettura della Nuova Rivelazione si possono ricavare altri dati, quasi tutti di natura astronomica, e più attendibili:

- 1) Gesù nasce il 7 gennaio 4151 dopo Adamo, secondo il calendario giudaico: GVG 8/86.3
- 2) Gesù nasce verso la mezzanotte (GVG 8/116.10), ed è una sera con la Luna Piena: IG/15.9

- 3) Il viaggio verso l'Egitto viene effettuato nel mese di gennaio dello stesso anno: IG/47.5
- 4) Pochi giorni dopo il Suo secondo compleanno (IG/165.5) c'è un'eclisse di Luna di sera: IG/175.4 5)
- 5) Viene ricordata un'eclisse di Sole nel periodo di Gesù ventenne: GVG 7/208
- 6) Gesù inizia la predicazione a 30 anni: Lc 3.23
- 7) Due mesi dopo la Pasqua, durante il primo anno di predicazione (GVG 3/81.3), c'è un'eclisse di Sole sul Mar di Galilea con la Luna distante 98.000 ore di cammino dalla Terra (363.580 Km) e il giorno successivo (GVG 3/132.3) è un Sabato di Luna nuova.
- 8) Vengono osservati i seguenti pianeti: Saturno (GVG 5/200), Urano (GVG 5/275) e Venere (GVG 3/245-246; 8/44.9)
- 9) Durante la festa delle Capanne, nel secondo anno di predicazione (GVG 6/156), c'è un'eclisse di Luna di sera
- 10) Viene osservato il pianeta Marte in congiunzione con la Terra e nella costellazione del Leone: GVG 9/139
- 11) Viene ricordato che il giorno successivo al sabato giudaico nel calendario gregoriano corrisponde al mercoledì: GVG 9/31.10.
- 12) Viene ricordato il passaggio di due comete, la prima vista dai magi prima della nascita di Gesù e l'altra in Egitto.

Altre informazioni:

- 13) Lo storico Giuseppe Flavio ricorda nelle sue "Antichità Giudaiche" che Erode morì poco dopo un'eclisse di Luna visibile da Gerico e prima della Pasqua giudaica.
- 14) Il Sole non è una stella fissa ma ruota, con tutti i suoi pianeti, attorno alla stella centrale Sirio, in un tempo di circa 28000 anni terrestri GVG 6/246.2; SN/1.2 (27.110 anni GFD 2/7.3); un tempo superiore alla precessione degli equinozi di 25000 anni rilevata dagli astronomi e corrisponde a circa 3" l'anno di spostamento nella volta celeste (1h e 42' in 2000 anni); non essendo stato ancora scoperto dagli astronomi, non viene tenuto conto nelle effemeridi dei pianeti. Ciò comporta un errore trascurabile per 10-100 anni ma non per calcoli di epoche lontane migliaia di anni! Esiste però una finestra che risponde in parte alla data che cerchiamo.

Utilizzando il programma di astronomia Redshift 2 del 1995 con le eclissi, le congiunzioni, le posizioni dei pianeti, le distanze della Luna e delle stelle a partire dall'anno 4714 aC. sono state ricavate tre date dal 19 aC. al 10dC.

QUESTO PRIMO LAVORO E' STATO FATTO A PARTIRE DAL 1995 CONSIDERANDO IN MODO ERRATO IL 7 GENNAIO COME DATA DEL CALENDARIO GREGORIANO:

7 gennaio 17 aC. giorno con la Luna piena

7 gennaio 9 aC. giorno con la Luna piena

7 gennaio 3 dC. giorno con la Luna piena

A QUESTE DATE NON RISULTANO ECLISSI UTILI PER PROSEGUIRE LE RICERCHE.

(A questa seconda pagina, ne seguono altre 16 con Tabelle, Date relative ai libri L'INFANZIA DI GESU' e IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Calendari antichi ecc.)

Chi desidera ricevere un CD con tutte le sue ricerche, può chiederlo direttamente a questo indirizzo: Giovannone Marcello, Via Saturno, 46 – 03033 ARPINO (FR).

ABBONAMENTO AL GIORNALINO : ANNO 2014

Invitiamo i lettori ad abbonarsi usando il Bollettino postale allegato al precedente Giornalino.

AVVISO

Considerato che è stato annunciato l'aumento dei Bolli del 35% in due anni (2014-2015), allora sicuramente aumenterà anche l'attuale Bollo di €2,10 per la spedizione di ogni Giornalino.

Ci dispiace, ma il Giornalino verrà inviato solo a **coloro** che troveranno la scritta di color **blu** nell'etichetta della Busta che lo contiene.

Chi troverà la scritta color **fucsia**, NON riceverà più il Giornalino dal mese di MARZO.

Guardate dunque l'etichetta della Busta se la "scadenza" è scritta in **blu** oppure **fucsia**.

VENDUTI FINORA 164 “EBOOK”

Il primo EBOOK messo in vendita nella Piattaforma SEMPLICISSIMUS è stato L'INFANZIA DI GESU', che venne inserito il 29 marzo 2012. (vedi *Giornalino n. 170, pag. 8*).

Poi via via ne sono stati inseriti altri **29** fino al mese di dicembre 2013, quando è stato pubblicato IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 10.



(Per quest'anno 2014 è previsto l'inserimento degli **ultimi 6 libri** dell'opera di Lorber).

Questa iniziativa è stata ideata e realizzata dall'Associazione Jakob Lorber, allo scopo di DIVULGARE l'opera “*La Nuova Rivelazione*”.

E' interessante pubblicare ora il riassunto del Fatturato della SEMPLICISSIMUS, ovvero della grande Libreria mondiale online, dal quale si possono scoprire le “preferenze” dei lettori di questa “generazione tecnologica”. (Per una giusta analisi, però, si deve tenere ben presente la data di “inizio vendita”).

Secondo l'Estratto conto del giorno 8 gennaio 2014, la casa editrice “*Gesù La Nuova Rivelazione*” ha venduto (e divulgato) **164 Ebook**. Vedremo come andranno le cose nel prossimo gennaio 2015.

www.simplicissimus.it



LIBRI ELETTRONICI (eBook) VENDUTI DALLA SEMPLICISSIMUS (8 gennaio 2014)

titolo	inizio vendita	costo attuale	venduti
L'INFANZIA DI GESU'	29 marzo 2012	2,99 €	12
OLTRE LA SOGLIA	07 agosto 2012	2,99 €	59
SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI	07 agosto 2012	2,99 €	41
DALL'INFERNO AL CIELO Vol.1	20 agosto 2012	2,99 €	9
DALL'INFERNO AL CIELO Vol.2	26 novembre 2012	2,99 €	3
IL VESCOVO MARTINO	26 novembre 2012	2,99 €	1
I TRE GIORNI NEL TEMPIO	08 gennaio 2013	2,99 €	0
LA TERRA	08 febbraio 2013	2,99 €	3
SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGARO E GESÙ	01 maggio 2013	2,99 €	2
LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	01 maggio 2013	2,99 €	3
IL SOLE SPIRITUALE, VOL.1	16 giugno 2013	2,99 €	4
IL SOLE SPIRITUALE, VOL.2	08 agosto 2013	2,99 €	4
IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Volume 1	20 agosto 2013	2,99 €	1
IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Volume 2	26 agosto 2013	2,99 €	1
IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Volume 3	07 settembre 2013	2,99 €	0
IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI	07 settembre 2013	2,99 €	0
LA LUNA	15 settembre 2013	2,99 €	1
SATURNO	21 settembre 2013	2,99 €	1
LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE	25 settembre 2013	2,99 €	4
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 1	08 ottobre 2013	2,99 €	3
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 2	15 ottobre 2013	2,99 €	1
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 3	22 ottobre 2013	2,99 €	1
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 4	08 ottobre 2013	2,99 €	0
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 5	08 novembre 2013	2,99 €	0
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 6	17 novembre 2013	2,99 €	0
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 7	24 novembre 2013	2,99 €	0
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 8	01 dicembre 2013	2,99 €	0
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 9	08 dicembre 2013	2,99 €	0
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 10	10 dicembre 2013	2,99 €	0
FINE DEL MONDO “entro il 2031”	21 luglio 2013	2,99 €	10
TOTALE LIBRI VENDUTI			164
GUADAGNO Casa editrice “ <i>GESU' La Nuova Rivelazione</i> ”			€ 274,34

Perché sulla TERRA dobbiamo SOFFRIRE così tanto ?

(di Giuseppe Vesco)

Ormai il mondo ha deciso la sua condanna, a causa di miliardi e miliardi di esseri umani programmati da una Società infernale che continuamente mostra e insegna loro che il “dio moderno” si chiama “droga” (ora vogliono legalizzare quella “leggera” e così poi tutti i ragazzini vorranno quella potente che distrugge il cervello); si chiama “gioco delle slot machine” (autorizzato dallo Stato per rovinare intere famiglie); si chiama “sesso nelle forme più perverse” (dallo scambio di coppie ai triangoli ecc.); si chiama “ballare” fino a 100 anni per allontanare dalla mente il pensiero della morte che sta bussando alla porta e che condurrà all’eterno oblio del buio nulla (questi “ballerini” non sanno che la loro vita continuerà in altri mondi); si chiama “moda” (se la ragazzina non ha un abito firmato non vale niente); si chiama “denaro” per divertirsi sempre più e per fare almeno una crociera (se non fai nemmeno UNA crociera non hai assaporato la vita); e così via con le più moderne e sofisticate frivolezze inventate da una diabolica Società globalizzata.

Poveracci costoro, poveracci questi miliardi e miliardi di esseri umani che hanno dedicato la loro brevissima esistenza terrena al divertimento più sfrenato, dato che poi finiranno in un cimitero, sotto due metri di terra, e tutto finisce lì. Così infatti sono stati istruiti, intontiti e programmati da un’infernale Società il cui capo ha un nome che un tempo era conosciutissimo, ma a cui ora questi poveracci non credono neanche più: il loro dio è SATANA abile, come da sempre, a farli cadere tutti nella sua rete mortale. Essi oggi NON credono più a niente e a nessuno, avendo perso anche quei valori di un tempo antico, come ad esempio: Onestà, Moralità, Amicizia, Aiutare il prossimo, Fede in Dio.

Questi poveracci, che si sono lasciati intontire dall’astuto capo dell’attuale Società infernale, non sanno neanche più che esiste un vero e onnipotente Capo supremo: il Dio che li ha creati.

Costoro, questi poveri disperati e illusi dalle frivolezze, che hanno vissuto la vita senza cercare la Verità, questi poveracci che hanno preferito e scelto di trastullarsi in momentanee frivolezze come ad esempio godersi le partite di **calcio**, oppure assistere alle corse **automobilistiche**, oppure appassionarsi al nulla di **trasmissioni televisive scacciapensieri**, ebbene, questi poveracci NON comprendono e NON percepiscono, neanche in punto di morte, di aver sprecato la loro intera vita e di aver vissuto inutilmente, per il fatto di NON essere riusciti a scoprire lo scopo per cui erano stati posti su questo Pianeta. Essi infatti avrebbero dovuto scoprire una cosa sola: IL MOTIVO DELLA PROPRIA ESISTENZA SULLA TERRA.

Questi poveracci NON hanno utilizzato i loro cent’anni di vita terrena per scoprire il PERCHÉ l’unico e solo Dio ha permesso loro di vivere un breve periodo di tempo su questo Pianeta.

Noi invece, noi che abbiamo avuto la fortuna di imbatterci nella «più grande Opera che Dio abbia mai comunicato da quando esistono gli uomini sulla Terra», siamo riusciti a scoprire tale grandioso e celestiale motivo:

DIVENTARE FIGLI DI QUEL DIO CHE CI HA CREATI, PER POI VIVERE PER SEMPRE CON LUI NEL SUO REGNO ETERNO, IN COMPAGNIA DI INNUMEREVOLI ALTRI ESSERI VIVENTI E SVOLGENDO IN ETERNO UNA ATTIVITA’ DOPO L’ALTRA.

Certo, c’è una grande differenza fra i poveracci e i fortunati, e cioè: i primi hanno goduto di qualche frivolezza, mentre i secondi hanno dovuto rinunciarci, altrimenti non avrebbero potuto raggiungere il Traguardo celeste ed eterno.

Ma quest’ultimi, ovvero i fortunati, per guadagnarsi la cosa più importante che esiste nell’Infinità e nell’Eternità, hanno dovuto essere volontariamente più forti di quei miliardi e miliardi di deboli poveracci che hanno preferito sguazzare e perdersi nei meandri delle cose apparenti, illusorie e fuggevoli.

Questi pochi fortunati, nonostante abbiano una forte volontà e un grande spirito di abnegazione, sanno però che NON è così facile vivere da veri uomini in un mondo colmo di poveracci superficiali, con insufficiente forza di volontà e senza spina dorsale.

Vediamo dunque perché è difficile essere così “forti” per superare le dure lotte della vita terrena, per raggiungere e meritarsi il meraviglioso ed eterno Premio divino: **VIVERE INSIEME AL CREATORE.**

(Foto in alto, a dx: campionati di calcio, gare automobilistiche e trasmissioni televisive scacciapensieri)



LA TERRA È UN ISTITUTO PER CREARE "FIGLI DI DIO" ATTRAVERSO UNA VITA DI DURISSIME PROVE

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.59)

8. Domanda Cirenio [*il governatore romano amico di Gesù di Nazaret, circa duemila anni fa'*]: «Perché mai si dovette o si volle, in generale, cominciare a concedere libero accesso al male in questo mondo?»

9. Dicono i due angeli: «Carissimo amico e fratello! Se non ti è estranea una qualche sapienza, giudica tu stesso se senza un contrario possa esservi un vantaggio! Quando mai un uomo è diventato un eroe senza combattere? Ma gli uomini sarebbero venuti ad una lotta se fra di loro fossero stati soltanto dei mansueti agnellini? Ovvero, potresti tu mai misurare la tua forza se non ci fosse qualcosa capace di opposti una certa resistenza? E come potrebbe esistere un Alto se non ci fosse un Basso? Oppure come potresti fare del bene a qualcuno se non ci fosse nessuno che ha bisogno di aiuto? Che cosa sarebbe allora una buona azione se nessuno ci fosse ad averne vantaggio? O potresti tu insegnare ad un onnisciente qualcosa che prima non sapesse?»

10. **Vedi, in un mondo dove l'uomo deve da se stesso plasmarsi a vero figlio di Dio è conveniente che gli vengano offerte anche tutte le possibili occasioni, sia buone che cattive, di poter mettere in pratica, nell'estensione massima, la dottrina di Dio.**

11. Devono esserci il freddo ed il caldo, affinché il ricco abbia occasione di provvedere di vestiti i suoi fratelli poveri e nudi. E così pure ci devono essere dei poveri, perché nuovamente i ricchi possano esercitarsi nella misericordia ed i poveri nella gratitudine; così pure è necessario che vi siano dei forti e dei deboli, affinché ai forti sia offerta occasione di soccorrere i deboli ed ai deboli invece l'occasione di riconoscere nell'umiltà del loro cuore che essi sono veramente deboli. Ed infine, in certo qual modo, devono esserci anche gli stolti, come pure dei saggi, perché altrimenti a che cosa servirebbe ai saggi il lume del loro intelletto?

12. Se non ci fossero i cattivi, dove troverebbero i buoni il paragone per giudicare se e fino a quale punto essi sono veramente buoni?

13. Dunque, per riassumere quanto detto, **in questo istituto di autoformazione degli uomini a liberissimi figli di Dio deve anche essere dato agli uomini il maggior numero possibile di occasioni pro e contro, allo scopo che i figli possano radicalmente esercitarsi in tutto e completamente perfezionarsi, poiché altrimenti non potrebbero mai diventare dei veri ed onnipotenti figli dell'Altissimo!**

14. Perciò noi ti diciamo: "Finché un uomo, per potere assolutamente suo proprio, non arriva a respingere Satana fuori dal campo della lotta, in ogni evenienza ed in ogni circostanza, egli è ben lontano ancora dall'essere un perfetto figlio di Dio. Ora, come mai potrebbe egli uscire vincitore su questo nemico se gli si togliessero tutte le occasioni di venire, sia pur lievemente, in contatto con lui?".

Un cosa è certa: **il vero Regno di Dio si acquista unicamente al prezzo di dure lotte, perché la vita eterna fiorisce soltanto nella più assoluta libertà e perciò deve essere anche offerta occasione al combattimento fra Cielo ed Inferno!».**

SULLA NECESSITA' DELLE PASSIONI E DEI VIZI PER GIUNGERE ALLA DIGNITA' DI FIGLI DI DIO

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.60)

1. Dicono gli **angeli**: «Così pure tu osserverai che gli uomini sono dominati da svariate passioni, come per esempio: uno sente in sé il bisogno di possedere tutto quanto ha un qualche valore, questa è evidentemente avidità, dunque un vizio. Ebbene, a questo vizio tu devi la navigazione, perché soltanto in uomini sfrenatamente avidi di proprietà o di guadagni poteva sorgere la pericolosissima brama di cercare i mezzi per varcare le distese immense dei mari allo scopo di cercare al di là del mare una qualche altra eventuale terra, forse rigurgitante di tesori. Dopo aver sopportate molte fatiche e dopo aver rischiato cento volte la vita, essi approdarono alla nuova terra, ma il loro ardore si spense e le fatiche ed i pericoli corsi avevano tolto loro il coraggio per il ritorno; allora essi si stabilirono là, dove il vento li aveva portati: si costruirono capanne e case e così popolarono un paese ancora del tutto inabitato. Giudica ora tu stesso se gli uomini, senza la passione dell'avidità e dell'avarizia, avrebbero mai scoperto un paese straniero!

2. Consideriamo ancora **la passione della sensualità carnale**. Considera per un momento che questa passione non ci fosse ed immagina una umanità celestialmente casta al massimo grado possibile e tu potrai, fino nella più tarda età, trovare lodevole compiacimento nella vita di una purissima vergine e di un castissimo uomo che regna sul mondo. Ora però supponi che tutti gli uomini vivessero in questo stato di castità suprema e poi dì a te stesso: "Che cosa ne sarà della propagazione della specie umana in queste condizioni, stabilita nell'Ordine di Dio?". Da ciò dunque puoi rilevare che anche questa passione deve essere insita nell'uomo, altrimenti la Terra dovrebbe in breve tempo apparire spopolata! Che l'uno o l'altro uomo, nei riguardi di questa passione, si lasci trascinare purtroppo molto spesso a degenerazioni, come l'esperienza giornaliera insegna, questo è certamente vero, ed una simile degenerazione è sempre contro l'Ordine di Dio e perciò è un peccato, ma tuttavia anche il frequente deviare di questa passione dall'Ordine divino è preferibile sempre e di molto all'estirpazione totale della passione stessa.

3. Ora, tutte le forze di cui è dotato l'uomo, e che da principio si manifestano come passioni difficili da tenersi a freno, devono essere suscettibili del massimo sviluppo tanto verso l'Alto quanto verso il Basso, altrimenti l'uomo finirebbe con il diventare in ogni caso simile ad un'acqua tiepida ed insipida e sprofondare nella più stagnante pigrizia.

4. Noi te lo diciamo: "Niente ti può rendere una testimonianza tanto valida dell'alta e divina destinazione dell'uomo quanto i massimi vizi di fronte alle più eccelse virtù degli uomini", perché appunto questo fatto sta a dimostrare quali capacità ed attitudini infinite siano concesse agli uomini di questa Terra! **La via che l'uomo può percorrere è immensa e sale – da un lato – ai supremi abitacoli di Dio nei Cieli, che perfino a noi angeli non sono accessibili, mentre – dall'altro lato – scende all'Inferno più profondo e, se così non fosse, allora l'uomo non potrebbe mai raggiungere la dignità di figlio di Dio.**

5. Noi angeli abbiamo a che fare con uomini di infiniti altri mondi, ma che differenza c'è fra qui e là! Sugli altri mondi, tanto nei riguardi spirituali quanto nei naturali, agli uomini sono posti dei limiti oltre ai quali essi ben difficilmente possono muovere un passo; **voi invece, uomini di questa Terra, non avete, per quanto concerne lo spirito, assolutamente alcun limite, come non lo ha il Signore in Persona, e potete fare quello che volete. Voi potete innalzarvi fino agli**

abitacoli più intimi di Dio, ma appunto anche per questa ragione potete scendere fino alle infime profondità di Satana, il quale un giorno fu anch'egli il più libero spirito proceduto da Dio, ma siccome cadde, dovette precipitare necessariamente negli abissi più profondi di ogni perdizione, dai quali egli forse e soltanto a gran stento troverà la via del ritorno, perché da parte di Dio è concesso appunto al vizio una capacità di perfezionamento altrettanto sconfinata quanto alla virtù!».

DALLA GUERRA NEL REGNO ANIMALE ALLA LOTTA DELL'UOMO CONTRO OGNI TIPO DI NEMICI

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.132)

2. [Dice Gesù di Nazaret:] Mentre il comandante era ancora tutto infervorato nei suoi racconti, accadde che **un'aquila davvero gigantesca fu vista venire volando verso di noi e passare oltre molto bassa al di sopra dei nostri capi, portando tra i suoi formidabili artigli un coniglio che aveva predato.**

3. A quella vista il comandante, rivoltosi a Me [Gesù di Nazaret], disse: «O nobilissimo e prodigiosissimo guaritore, ecco che **abbiamo appena visto un piccolo episodio di quella triste storia che è la storia naturale, dalla quale si impara che a questo mondo non c'è che inimicizia e sempre inimicizia. Un animale è nemico dell'altro, e questo stato di cose si trapianta da un grado all'altro, per arrivare fino all'uomo che infine è poi egli stesso il maggior nemico di tutte le altre cose e degli altri esseri, anzi nella sua ira e nel suo furore non risparmia nemmeno il proprio simile! Soltanto negli animali della stessa specie sembra esistere un certo amore privo di inimicizia; ma le specie differenti sono invece nemiche giurate l'una dell'altra in perpetuo. Ora è chiaro che tutto ciò è una cattiva testimonianza per un Dio supremamente sapiente e buono.**

4. **L'onnisciente e onnipotente Dio non avrebbe potuto preparare e donare agli animali della Terra un nutrimento differente da quello che procura loro il reciproco uccidersi per poi saziarsi del cadavere del nemico ucciso? Che male può aver fatto il misero coniglio all'aquila per meritare di venire afferrato dai suoi terribili artigli e trasportato chissà dove, per venire poi dilaniato e divorato mentre è ancora in vita? E così c'è ancora una quantità di animali da preda che si nutrono esclusivamente della carne e del sangue di altri animali più deboli e mansueti; ma non potrebbero anch'essi nutrirsi di erba come i buoi, gli asini, le capre e le pecore?**

5. La Terra è meravigliosamente bella ed è adorna di tutto ciò che può deliziare i sensi dell'uomo; ma non appena qualcuno si è scelto in qualche luogo un posticino sicuro e tranquillo per deliziare il proprio animo con delle nobili considerazioni, ecco che un destino maligno e invidioso provoca proprio davanti al suo naso lo svolgersi di una scena che per diverso tempo gli fa passare la voglia di pensare a qualcosa di nobile e di bello.

6. Io sono un soldato, un guerriero, e davvero non mi si addice essere tanto tenero di cuore; eppure sono fatto così, e quindi **non riesco a comprendere come un Dio, dotato di ogni Sapienza, Bontà e Potenza, ammesso che un tale Dio esista, possa compiacersi del reciproco continuo ammazzarsi e divorarsi delle creature che dovrebbero, in fondo, essere Sue.** Bisogna convenire che Egli deve avere l'animo costituito come quello di certa gente a Roma, alla quale nessuna cosa di questo mondo procura maggior diletto dell'assistere a selvaggi combattimenti di tori e ancora ad altri spettacoli di animali azzati ferocemente gli uni contro gli altri, cose orribili che fanno rizzare i capelli.

7. Se dunque il grande Dio, l'unico vero, del Quale tu, o amico caro, vorresti che noi facessimo una conoscenza più intima, è un patrono di questo stampo, allora noi tutti ti preghiamo di risparmiarci tale conoscenza più intima, e più ancora di esonerarci da una vita eterna sotto il Suo dominio, perché davvero questo sarebbe il mio ultimo e disperatissimo desiderio! Io preferirei eoni (10^{20}) di volte che

fossi tu stesso il mio Dio! Tutto sommato, io sono anzi dell'opinione che siano state appunto le esperienze di questo genere ad indurre Diogene, il savio di un tempo, a fuggire e a disprezzare tutto ciò che, anche alla lontana, faceva pensare a un Dio onnipotente.

8. A questo proposito si narra che Diogene, in una qualche scuola dove con enfasi oratoria si stavano portando alle stelle la grandezza e la dignità dell'uomo secondo Platone, abbia lasciato in libertà un'oca del tutto spennata ma ancora viva esclamando: "Eccola qui la dignità dell'uomo di Platone!". L'uomo vero e proprio non ha di fronte a questo animale nessun altro privilegio all'infuori della sua misera ragione che gli serve a percepire ancora più profondamente il dolore quando da tutte le parti gli vengono strappate le penne della vita!

9. O signore, e maestro prodigiosamente grande nella tua arte misteriosa! Se puoi darci una spiegazione sufficiente riguardo a questi fatti, ci renderai un beneficio immenso! Ma adesso io preferirei ritornare nella nostra casa, perché qui potrebbe verificarsi facilmente un secondo caso ancora di crudeltà naturale, ed io ne rimarrei turbato ed infelice per vari giorni».

RISPOSTA DEL SIGNORE

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.133)

1. Ed Io [Gesù di Nazaret] gli dissi: «O amico Mio, se non c'è proprio altra cosa che ti induca ad abbandonare questo grazioso luogo, puoi rimanere qui, ed Io in poche parole ti spiegherò quello che ha turbato così tanto il tuo animo! Vedi, Io già conoscevo questo tuo punto debole, ed appunto perciò è stato concesso da parte Mia che quell'aquila gigantesca dovesse passare con la sua preda proprio davanti al tuo naso!

2. **È perfettamente vero che su questa Terra ogni vita è continuamente esposta agli attacchi di ogni tipo di nemici, e deve essere sempre pronta alla lotta per affermarsi come vita. Sennonché questa lotta è certamente riservata in via esclusiva alla materia di questa Terra, materia giudicata dall'onnipotente Volontà di Dio la quale deve soffrire tantissimo in continuazione affinché la sua essenza spirituale interiore, che noi chiamiamo anima, si separi dalla materia allentata e ascenda ad un più perfetto grado di vita.**

3. Vedi, tutta la materia di questa Terra – dalla pietra più dura fino all'etere che sta molto al di sopra delle nuvole – è sostanza animica, però si trova necessariamente allo stato giudicato, e quindi consolidato. Ma la sua destinazione è di ritornare all'esistenza libera, puramente spirituale, non appena, appunto tramite questo isolamento, sia arrivata all'indipendenza della vita. Però, per poter giungere a questa libera esistenza mediante un'attività autonoma sempre più intensa, l'anima – per rendersi libera dai lacci della materia – deve peregrinare, salendo, attraverso tutti i possibili gradini della vita, e a ciascun nuovo gradino deve rinchiudersi sempre come una crisalide dentro un corpo materiale con il quale poi essa attrae a sé e si appropria di nuove sostanze vitali per aumentare la propria attività.

4. **Quando un'anima in un determinato corpo, sia quello di una pianta o di un animale, è giunta dopo opportuna maturazione al punto di essere atta a salire su di un gradino superiore della vita – ciò che il suo spirito ultraterreno, proveniente da Dio, distingue in modo chiarissimo – allora il suo spirito ultraterreno, che continua costantemente l'opera della sua formazione, dispone perché le venga tolto il corpo ormai non più utilizzabile, affinché essa, già dotata di intelligenze superiori, possa formarsi un nuovo corpo nel quale l'anima stessa possa salire in un tempo più o meno lungo attraverso l'attività, raggiungendo di nuovo una maggiore intelligenza vitale ed attiva. Questo procedimento segue il suo corso fino al gradino uomo, dove poi, come già**

perfettamente libera, l'anima giungerà – nel suo ultimo corpo – alla piena consapevolezza di se stessa, alla conoscenza di Dio, all'amore per Lui e con ciò alla completa unione con il proprio spirito ultraterreno, questa unione noi la chiamiamo la “nuova nascita” o la “rinascita nello spirito”.

5. Una volta che un'anima abbia raggiunto questo grado di vita, allora essa è perfetta, e così, rappresentando un essere ed una vita perfettamente autonomi, non può più venire distrutta ed inghiottita dall'Essere e dalla Vita generale e universale di Dio.

6. **L'indizio più sicuro che la vita di un'anima umana ha raggiunto l'autonomia di vita è e consiste nel fatto che essa riconosce Dio e perfino Lo ama con tutte le sue forze. Infatti finché un'anima non riconosce Dio quale Essere esistente come fuori da lei, essa, come cieca e muta, non è ancora libera dall'Onnipotenza divina; allora essa deve ancora affrontare delle violenti lotte per liberarsi da questi ceppi. Ma non appena un'anima comincia a riconoscere il vero Dio come esistente fuori da lei e, per il sentimento d'amore verso di Lui, a percepirlo in modo veramente reale, allora essa è già sciolta dai vincoli dell'Onnipotenza divina e poi va sempre più appartenendo a se stessa, ed è così creatrice autonoma del proprio essere e della propria vita, e con ciò un'autonoma amica di Dio per tutte le eternità delle eternità.**

7. **Ma se è così, il vero e proprio essere non perde davvero nulla quando gli viene tolto il corpo divenuto ormai inadoperabile, affinché esso possa poi arrivare più rapidamente alla sua destinazione finale.**

8. Che importanza può avere il corpo di quel coniglio, con il quale l'aquila sazia la sua stessa fame, se essa rende con ciò libera l'anima della bestiola, cosicché questa poi si trova nella piena capacità di salire un gradino superiore della vita? Ma, dal canto suo, anche l'aquila ha un'anima, che sta andando incontro alla stessa meta. Ebbene, nella carne e nel sangue del coniglio si trovano ancora delle sostanze animiche più grossolane, e queste vengono congiunte con le sostanze animiche dell'aquila, affinché l'anima dell'aquila divenga un po' più mansueta e intelligente, e affinché dopo la perdita del proprio corpo possa venire eventualmente chiamata a contribuire alla formazione addirittura di un'anima umana, dotata di grande levatura e di molta luce, coraggio e forza.

9. **Tale è dunque ormai la disposizione su questa Terra per i figli di Dio che devono essere educati su di essa. La vita è e resta una lotta contro ogni tipo di nemici finché essa non si sia innalzata al di sopra di ogni materia come vincitrice per virtù della propria forza, e per conseguenza tu non ti devi meravigliare affatto constatando l'esistenza di nemici materiali della vita. Questi infatti non sono nemici della vita vera e propria, ma unicamente nemici della vita materiale apparente, la quale propriamente non è vita, ma è soltanto uno strumento della vera vita interiore spirituale dell'anima, mediante il quale essa può gradatamente innalzarsi sempre di più alla libertà della vita assolutamente vera e propria, ciò che senza questa vita intermedia limitata nel tempo non sarebbe affatto immaginabile.**

10. Certo che Dio, in virtù della Sua Onnipotenza, potrebbe costituire o creare fuori da Sé anche uno spirito già dotato di perfetta sapienza e potenza, anzi potrebbe crearne molti in un solo istante; senonché tali spiriti non avrebbero nessuna indipendenza, perché la loro volontà e le loro azioni non sarebbero altro che quelle della Divinità Stessa, la Quale dovrebbe influire incessantemente su di loro affinché esistessero, si muovessero ed agissero

conformemente all'incitamento della Volontà divina. Ma in questo caso in sé e per sé essi non sarebbero assolutamente nulla, ma rappresenterebbero unicamente dei Pensieri e delle Idee momentanee di Dio.

11. Ma se degli esseri di questa specie devono avere la possibilità di rendersi indipendenti con il tempo, è bene che essi percorrano la **via della materia**, ovvero della Volontà di Dio giudicata e quindi consolidata, nella maniera come voi l'avete vista davanti ai vostri occhi su questa Terra. **Una volta percorsa questa via, soltanto allora essi assurgono per virtù propria a figli di Dio indipendenti**, che pensano liberamente e che operano di propria volontà, i quali certo compiono sempre la Volontà di Dio, ma non perché vi sono costretti dall'Onnipotenza divina, bensì perché hanno riconosciuto la Volontà di Dio come supremamente saggia, decidono di operare in conformità ad essa, ciò che torna poi a vantaggio della loro stessa vita, e questo è proprio ciò che costituisce la delizia e la beatitudine supreme della vita per loro.

12. Vedi dunque, o amico Mio caro, così stanno le cose, e appunto per il fatto che stanno così tu puoi riconoscere ed ammirare sempre più la Sapienza suprema dell'unico vero Dio, perché appunto da ciò ti è dato di constatare come Dio, nel Suo supremo Amore e nella Sua infinita Sapienza, vada formando ed educando i Suoi propri Pensieri e le Sue proprie Idee in modo che diventino figli indipendenti e perfettamente simili a Lui! Se tu hai compreso abbastanza quanto ora ho detto, allora dimmi qual è il tuo giudizio rispetto a tutto ciò che si chiama vita naturale!».

SULLA CAUSA E SULLO SCOPO DELLE MALATTIE, DELLE SOFFERENZE, DELLE DISGRAZIE, DEI LUTTI

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.56)

1. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «Fra tutti i vizi, i peggiori sono la **fornicazione**, la **lussuria** e la **libidine** di ogni natura e specie. Ma a questi **vizi** gli uomini vengono spinti dall'ozio, dall'alterigia⁽¹⁾ e dalla superbia. Infatti per la superbia non vi è più niente di sacro; essa si avvale di tutti i mezzi che stanno a sua disposizione pur di soddisfare le proprie **passioni mondano-sensuali**.

2. Ora quando un individuo di questa specie genera dei figli, ci si può immaginare quali esseri miseri e affetti da molte malattie vengano al mondo! Per conseguenza, **questo peccato è una delle fonti principali da cui le peggiori malattie si riversano su questo mondo**.

3. Poi seguono ancora i **cibi cattivi** e la **gozzoviglia**, l'**ira** e ogni specie di **risentimento**, vizi in seguito ai quali, fra gli uomini, si sviluppa ogni genere di malattie che li va poi tormentando in una maniera atroce.

¹ Eccessiva presunzione di sé, che si manifesta con un fare sostenuto e sprezzante. Altezzosità, arroganza. [N.d.R.]

4. E non è forse vero che Io dissi a quell'infermo a Gerusalemme, il quale per trentott'anni aveva atteso la guarigione alla piscina di Betsaida, quando l'ebbi risanato: "Va e non peccare più, affinché non ti succeda ancora di peggio?". **La sua ostinata paralisi era essa pure una conseguenza dei molti peccati da lui commessi prima;** e così è stato il caso di quasi tutti coloro che furono guariti da Me. **Se però non si fossero ammalati a causa dei loro peccati, sarebbe stata la fine anche per le loro anime. Soltanto una malattia molto grave e dolorosa li ha fatti rinsavire** e ha mostrato loro come il mondo ricompensa i suoi adoratori; **la malattia fece in modo che essi perdessero il loro amore per il mondo e bramassero ardentemente di venirne liberati.** Con ciò la loro anima fu resa più libera, e poi, al tempo opportuno, anche i loro corpi furono risanati.

5. Accanto a queste cause principali della maggior parte delle malattie che affliggono gli individui debilitati già dalla nascita, ve ne sono certamente delle altre, in seguito alle quali l'individuo debole può ammalarsi anche molto gravemente; però Io dico espressamente ancora una volta che soltanto ai debilitati già fin dalla nascita può accadere ciò! Tali cause ve le esporrò in poche parole.

6. Innanzitutto va annoverato tra di esse nutrirsi di **cibi cattivi, impuri nonché andati a male e non preparati di fresco, e bere bevande cattive, poi mangiare ogni tipo di frutti immaturi.** Oltre a ciò molti hanno **la pessima abitudine di rinfrescarsi con eccessiva sollecitudine quando sono accaldati.** Altri poi, assolutamente inconsci della loro innata debolezza, si espongono ad ogni specie di pericoli, così che o essi si rovinano completamente, oppure finiscono con il riceverne un danno che dura tutto il tempo della loro vita.

7. Dio di ciò non ha colpa, tanto meno in quanto Egli ha dato all'uomo l'intelletto, la libera volontà e le migliori leggi della vita!

8. **Per combattere la pigrizia dell'uomo però non c'è altro mezzo che permettere che egli venga colpito da ogni tipo di mali, i quali devono manifestarsi quale necessaria conseguenza dell'inosservanza della Volontà divina. Questi mali destano l'anima dell'uomo immersa in un sonno profondo dentro la sua carne, e le mostrano le tristi conseguenze della sua pigrizia, e allora essa si fa più prudente, assennata, zelante e remissiva nella riconosciuta Volontà di Dio; quindi le svariate malattie che attualmente affliggono l'umanità hanno decisamente anche il loro lato buono.**

9. Certamente, esse pure costituiscono una specie di giudizio per il fatto che obbligano l'anima ad operare il bene; tuttavia non per questo l'anima viene del tutto privata della sua libera volontà ed essa può migliorarsi molto bene tanto durante la malattia, quanto anche dopo, quantunque debba riservarsi il suo ulteriore perfezionamento solo nell'Aldilà.

10. Ci sono però senza dubbio degli **uomini ammalati i quali sono venuti a questo mondo già ammalati dal grembo materno a causa dei peccati dei loro genitori ed anche progenitori;** le anime di questi ammalati hanno origine in grandissima parte dall'Alto e compiono soltanto una **temporanea prova nella carne su questa Terra;** per tali anime è comunque già provveduto nel migliore dei modi nell'Aldilà, nel Regno degli spiriti, e chiunque si interessa di loro e ne ha cura con amore e pazienza, sarà egli pure accolto da esse nelle loro celesti dimore con lo stesso amore e pazienza. [...]

2. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «**Il male principale, più o meno per tutta l'umanità, si chiama "brama carnale". Dalla brama carnale scaturiscono quasi tutte le malattie del corpo, e sicuramente poi, senza eccezione, tutti i mali dell'anima. [...]**

8. Particolarmente nella città la corruzione dei costumi è sempre maggiore che nelle campagne; perciò, quali Miei discepoli, fate notare questo un giorno agli uomini, e mostrate loro **le moltissime cattive conseguenze che derivano dai rapporti carnali eccessivamente anticipati**; molti allora si convertiranno, le anime cresceranno sane e forti ed il risveglio dello spirito in esse sarà più facile di quanto purtroppo lo sia attualmente in numerosissimi casi!

9. **Osservate quanti ciechi, sordi, storpi e paralitici vi sono; guardate quanti fanciulli e adulti sono infermi e affetti da ogni tipo di malattie corporali! Sono tutte conseguenze dei precoci usi e rapporti carnali. [...]**

19. [...] **Guardati quindi da ogni eccesso, poiché è nell'intemperanza e nella smodatezza che si nasconde il seme della brama carnale! Sii moderato in ogni cosa e non lasciarti mai trascinare dagli eccessi del mangiare e del bere, altrimenti ti riuscirà difficile domare la tua carne!**

2. Io [Gesù di Nazaret] vi dico: «**Tutte le calamità, le epidemie, ogni tipo di malattia fra gli uomini e gli animali, il maltempo, le annate magre e infruttuose, le devastanti grandinate, le grandi inondazioni che distruggono tutto, gli uragani, le grandi tempeste, le grandi invasioni di cavallette e molte altre sciagure di questo genere non sono altro che le conseguenze del modo di agire disordinato degli uomini!**»

10. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «Quello per cui pregherete il Padre nel Mio Nome vi sarà anche dato. Infatti **soltanto il Padre è buono e non si compiace delle sofferenze degli uomini**; d'altra parte, però, **Egli non impedisce neppure che gli uomini ne vengano colpiti quando essi, per la loro mondanità, dimenticano il Padre, non hanno fede e si abbandonano a tutto ciò che deve causare e arrecare a loro ogni tipo di avversità.**

11. **Procedete senza interruzioni sulle vie che Io vi ho ora fedelmente indicato, perché così facendo avrete poco da soffrire e la vostra dipartita da questa Terra sarà leggera!**

12. **Le amare sofferenze vengono alla fine, per lo più, solamente a coloro che per ogni tipo di piaceri mondani hanno troppo seppellito la loro anima nella loro carne.** Infatti una tale anima, per non perire completamente nella propria carne, deve essere separata con grande violenza, e ciò deve poi

produrre **grandi dolori anche nel corpo**. E questo è pure un bene per l'anima, poiché **attraverso i dolori e le sofferenze essa viene purificata dalle sue voglie carnali ed in tal modo, nell'Aldilà, procede con più facilità e progredisce con maggiore sicurezza sulla via della Vita spirituale**.

13. Però **uomini completamente mondani** che non credono a nessun Dio, ed oltre a ciò tuttavia godono di una vita sana fino a tarda età ed alla fine muoiono anche di una morte repentina e indolore, **costoro hanno anche già ricevuto su questo mondo la loro ricompensa e sarà molto difficile che nell'Aldilà debbano aspettarne un'altra**.

Nella compagnia di costoro regnerà la più estrema tenebra e ci saranno fra loro molti lamenti e stridor di denti».

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.9, cap.35)

3. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: « Se continuerete a rimanere così presso di Me nel cuore, anch'Io rimarrò, operante vigorosamente nello Spirito, presso di voi e fra voi; e **coloro presso i quali Io rimarrò, non avranno mai da soffrire una privazione o un bisogno, né per le loro necessità terrene, né tanto meno per le necessità dell'anima**.

4. **Privazione, bisogno e ogni sorta di miseria, Io li lascio venire fra gli uomini solo quando essi si sono distaccati totalmente da Me e sono diventati in parte tenebrosi e sciocchi idolatri, e in parte puri esseri mondani, egoisti e atei**.

Infatti il bisogno e la privazione obbligano gli uomini a pensare alle cause della loro miseria, li rendono ingegnosi e perspicaci, e in tal modo sorgono presto da un popolo uomini molto avveduti e saggi. Questi aprono gli occhi agli altri uomini, e indicano loro le fonti della miseria generale, e presto allora molti escono dai limiti della loro pigrizia e si attrezzano alla lotta contro quei fannulloni, divenuti potenti, che regnano tirannicamente sui popoli colpiti dalla cecità a causa loro, e che sono i veri e propri fondatori della generale miseria su questa Terra. Costoro, con combattimenti spesso duri, o vengono completamente vinti e scacciati, oppure costretti almeno a dare ai popoli delle leggi tali che sotto di esse i popoli stessi possano sussistere. E così poi tornano sempre felicità e benessere fra gli uomini, in quella stessa misura in cui gli uomini hanno cominciato a ritornare di nuovo all'unico, solo vero Dio.

5. **Se gli uomini non si allontanassero mai da Dio, non incorrerebbero neanche mai nel bisogno e nella miseria**.

6. **Se voi dunque, anche nei vostri discendenti, rimarrete sempre in Me e presso di Me nella fede e nell'agire secondo la Mia Dottrina, non avrete neanche mai da affrontare alcuna miseria**.

Anche le malattie del corpo non renderanno paurose e codarde le vostre anime. **Le malattie del corpo, infatti, sono sempre solo le amare conseguenze della non osservanza dei Comandamenti, che sempre Io ho dato agli uomini esprimendoli chiaramente**.

7. **Chi, fin dalla giovinezza, comincia ad attenervi fedelmente, costui, fino a tarda età, non avrà bisogno del medico**, e i suoi discendenti non avranno da soffrire per i peccati dei loro genitori; come successe, spesso per secoli, con gli antichi popoli

fedeli a Dio. **Ma quando gli uomini hanno cominciato a degenerare, presto allora sono anche caduti in gravi malattie corporali e hanno conosciuto dunque le conseguenze della poca osservanza, o totale inosservanza, dei Comandamenti di Dio.**

«CHI» DEVE GUARIRE E «CHI» DEVE SOFFRIRE

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.75)

8. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: **«Voi [Miei discepoli] certo non dovete negare a nessuno la guarigione quando il Mio Spirito vi dirà così nel cuore: “Costui sia aiutato!”; ma se lo Spirito dirà: “Costui lascialo nel tormento della sua carne, affinché la sua anima si stanchi di lasciare che le voglie della carne si avvalgano di lei a proprio piacere!”**, allora costui lasciatelo e non guaritelo dai mali della sua carne – perché egli li deve sopportare per la salvezza della sua anima!».

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.103)

9. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «Ed anch'Io sono lieto che voi romani, così di buon mattino, prima del levar del sole, vi troviate qui presso di Me, poiché chi si rallegra di Me e Mi ama, anch'Io gioisco di lui e lo amo.

10. Ma verranno tempi in cui gli uomini Mi cercheranno, ma non Mi troveranno tanto presto e così facilmente, come è stato ora il caso con voi.

11. Chi però Mi cercherà seriamente nel cuore e nell'operare secondo la Mia Parola, Mi troverà ed avrà grandissima gioia nell'averMi trovato. Chi Mi avrà una volta trovato, non Mi perderà più! Durante qualche tempo, **per provare maggiormente il suo amore e la sua pazienza**, Io nasconderò di quando in quando la Mia faccia dinanzi a lui, ma non per questo lo abbandonerò!

12. **Beati coloro però che Io proverò molto, poiché da ciò essi riconosceranno che Io li amo moltissimo! Infatti, chi viene provato molto ed affronta bene le prove, verrà posto nell'Aldilà, nel Mio Regno, a sovrintendere su molte e grandi cose; chi invece, per la sua debolezza, viene provato meno, verrà anche posto a sovrintendere su meno cose e di poca importanza.**

13. Voi tutti però, a causa del Mio Nome e della Verità, avrete da sopportare ancora molte cose e molte prove, e la vostra pazienza, che in voi è lo spirito più debole, non sfuggirà alla prova del fuoco. Ma quando ciò vi accadrà, pensate a questa collina e al fatto che Io vi ho annunciato ciò in anticipo; però pensate anche nel cuore che Io verrò a voi in Spirito, vi rafforzerò e vi aiuterò efficacemente! Di tutto ciò prendete particolarmente nota voi tutti! Infatti in questi giorni ed anche nei tempi futuri, il Regno di Dio sopporta violenza, e coloro che lo strappano a sé con la violenza, costoro anche lo possederanno».

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.127)

11. Allora Io [Gesù di Nazaret], prendendo Giara per mano, le dico: «Brava! Tu parli già come un completo profeta!».

12. Giara, sorridendo dolcemente, osserva a mezza voce: «È facile parlare da profeta, quando si è vicini a Te e quando sei Tu che metti le parole sul cuore e sulla bocca! Se avessi parlato di per me stessa, certo si sarebbe udita più di una sciocchezza!»

13. Le dico Io più sottovoce: «Potrebbe anche essere, **Mia diletta Giara!** Ma da oggi in poi tu sarai sempre in grado di far sentire parole altrettanto sagge, soltanto bisogna che tu non Mi divenga infedele un giorno, quando sarai più grande!»

14. Dice Giara: «Signore! Se tale cosa dovesse esser possibile, fa' piuttosto che io muoia!»

15. Le dico Io: «Suvvia, questa cosa sarà ben impossibile!»

16. **E Giara, cingendoMi forte per la vita e stingendoMi al suo petto**, esclama: “Oh, no! Questa cosa non deve essere in eterno possibile! Infatti bisognerebbe essere proprio insensati per dare una libbra d'oro purissimo in cambio di una libbra di putridume fetente!”.

17. Le dico Io: «Dunque, tieni anche tu all'oro?»

18. Risponde Giara: «Sì, io ci tengo, ma all'oro dell'anima, e di quello terreno ho parlato solo per trarne un esempio»

19. Dico Io: «Adesso, ora ti ho compresa, **ma poiché Io ti amo, allora Io devo anche punzecchiarti un po'!**»

20. Dice Giara: «Oh, punzecchiami pure come Ti piace, non perciò io Ti amerò di meno! Infatti già da lungo tempo mi è noto che Dio visita e affligge con ogni genere di sofferenza coloro che Egli particolarmente ama! Quando Tu, o Signore, comincerai a punzecchiarmi proprio a dovere, sarà proprio quello il momento in cui mi amerai di più!»

21. Le dico Io: «Oh tu, **Mia carissima figlioletta, simili cuori purissimi com'è il tuo, Dio non li punzecchia, bensì solo quelli che, pur amando molto Dio, tuttavia di tanto in tanto fanno l'occhiolino anche al mondo;** questi vengono poi **visitati da Dio il Quale, attraverso ogni genere di punzecchiamento, spazza via dai loro cuori l'amore del mondo, affinché i cuori stessi diventino perfettamente puri!** Comprendi tu queste cose?»

22. E Giara risponde: «Oh **Signore, Tu delizia del mio cuore!** Io le comprendo certo molto bene!».

“INDIPENDENZA” E “LIBERO ARBITRIO” NELL'UOMO

(IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.225)

1. Io [Gesù di Nazaret] dissi: «Certo che qui tu hai parlato, e con tale tua eloquenza avresti senz'altro ottenuto grande successo in qualche scuola di sadducei, stoici ed epicurei; senonché in questo caso tu hai giudicato così come un cieco può giudicare la luce e i colori, o come un sordo può giudicare l'armonia di un'arpa bene accordata.

2. La vita dell'anima non te la può dimostrare e provare né un uomo, né meno ancora lo spirito di un trapassato. Tu invece devi trovarla da te in te stesso; ora questo non è altrimenti concepibile se non per le vie del vero amore per Dio e per il prossimo.

3. Tu hai espresso l'opinione che alla fede nell'immortalità dell'anima e in Dio dovrebbe contribuire principalmente il ritorno di un'anima già separatasi dal corpo, ma Io ti dico invece che questa tua opinione è fundamentalmente errata! In primo luogo l'anima di un trapassato ha più che in abbondanza da lavorare per sé e per il proprio prossimo nell'Aldilà, e in un certo modo non ha affatto eccessiva necessità di apparire di frequente agli uomini ancora incarnati, entro un corpo da prodursi prelevando [gli specifici] dall'aria terrestre, allo scopo di ammaestrarlo riguardo all'aspetto e alle condizioni di vita del mondo ultraterreno, e in secondo luogo poi ciascuno spirito perfetto può ad ogni modo influire in maniera eccellente sugli esseri umani senza alcuna limitazione della loro libertà di volere. Questo influsso invisibile è però di gran lunga più salutare per l'uomo che non la comunicazione diretta con lo spirito di un trapassato attraverso la via della vista e dell'udito, poiché quando uno spirito buono e già molto illuminato suggerisce al tuo cuore dei buoni pensieri e dei nobili sentimenti, questi hanno già lo stesso valore come se li avessi pensati e concepiti tu stesso; essi così si uniscono alla tua propria vita e ti sono di impulso all'azione.

4. Ma se uno spirito, ammettiamo quello di Mosè, ti apparisse e ti dicesse: “Tu devi fare questo o quello se vuoi pervenire a vita eterna; se tu non fai così, sottostai al giudizio del Dio Onnipotente, con la conseguenza che per te difficilmente vi potrà essere poi una risurrezione pienamente beata fuori dalla morte del giudizio!”, allora tu, dopo una simile ammonizione, non potrai che tremare e non ti azzarderai per tutto il corso della tua vita a fare mai più diversamente da come ti avrà comandato lo spirito di Mosè.

5. Ma che merito sarà poi il tuo? Vedi, nessuno affatto! Infatti non il tuo stesso riconoscimento migliore avrà spinto il tuo libero volere ad una migliore attività, ma ciò è dovuto alla potenza dello spirito che ti sarà apparso, e questo non ha quasi nessun valore per la tua anima! Sarebbe, detto in una parola, pressoché la stessa cosa come se voi uomini ammaestraste un bue o un asino, oppure anche un qualche altro animale a compiere un determinato lavoro. Ebbene, senza bastone, spiedo o frusta, ben difficilmente si riuscirà ad arrivare allo scopo avendo a che fare con un animale! Ma una volta ammaestrato un animale a compiere un rozzo lavoro dei campi, certamente questo sarà solo merito vostro e non dell'animale.

6. Se Io, grazie alla Mia Onnipotenza, volessi che nessun uomo dovesse mai peccare, di certo nessuno mai peccherebbe più, poiché egli non potrebbe affatto osare di muoversi nemmeno di una linea al di là del limite prescrittogli dalla Mia Volontà, nella stessa maniera come nessuno può dare al proprio corpo una forma diversa da quella che ad esso è stata conferita dalla Volontà di Dio, né può prolungare a suo piacimento la propria vita corporale per la ragione che tutto ciò dipende dall'onnipotente Volontà divina. Dunque se Dio concedesse che un uomo non potesse mai compiere un peccato, chi avrebbe per sé esclusivamente il merito della vita perfettamente priva di peccato di un uomo, il quale verrebbe così guidato dall'Onnipotenza di Dio come Egli guida la crescita degli alberi e di ogni altro genere di piante, o come Egli guida i mondi lungo le loro orbite nello spazio infinito? Certamente un tale merito spetterebbe unicamente a Dio, dato che in simili condizioni l'uomo non sarebbe altro che un fantoccio nelle Sue mani! Questo per Dio sarebbe certo molto più comodo, come per Lui è anche più comodo creare degli animali della specie più svariata dotati delle loro molteplici e stranissime caratteristiche, e guidarli poi e farli essere attivi ciascuno alla sua propria maniera.

7. Sennonché gli uomini di questa Terra sono destinati a diventare dei figli di Dio liberi e del tutto indipendenti, e quindi essi devono venire guidati in modo che la loro volontà, necessariamente liberissima, non subisca neppure la minima costrizione da parte di qualche spirito più potente, bensì devono essere guidati esclusivamente per mezzo delle rivelazioni, degli insegnamenti e di leggi esteriori, affinché possano da soli, con la loro libera volontà, afferrare il vero e il buono che viene loro insegnato, e poi rendersi conformemente operosi per loro propria libera decisione.

8. Vedi, il rispetto della libertà di volere degli uomini di questa Terra da parte di Dio va tanto oltre che Egli nemmeno una volta sta a guardare cosa pensano, vogliono e fanno uno o più uomini, ma soltanto quando essi si sono troppo allontanati da Lui, allora Dio considera la situazione e suscita di nuovo veggenti, maestri e profeti, con l'incarico di annunciare loro ancora una volta la Sua Volontà e le Sue intenzioni a loro riguardo. Se gli uomini si convertono, allora tutto ritorna nel buon ordine iniziale; se invece non si convertono, e se cominciano a schernire e a perseguire i veggenti, insegnanti e profeti suscitati da Dio, allora a Lui certo non resta altro che lasciar scendere sui singoli uomini, o anche su un intero popolo, un giudizio punitivo esterno. Tuttavia nemmeno un simile giudizio procede mai direttamente dalla Volontà onnipotente di Dio, ma procede dalla cieca e maligna perversità degli uomini.

9. I potenti hanociti, a suo tempo, per ben più di cent'anni vennero continuamente ammoniti a non distruggere le montagne e a non spianarne completamente le fondamenta per cercarvi l'oro e le pietre preziose e anche per condurre più facilmente le loro guerre, perché così avrebbero finito con l'aprire il varco agli enormi depositi sotterranei dell'acqua che, irrompendo, li avrebbero poi affogati tutti. Ma ogni ammonimento fu vano; essi continuarono a fare ciò che volevano e scavarono ancora più profondamente nelle viscere delle montagne e così aprirono i depositi dell'acqua. Vedi dunque che Dio non provocò il diluvio direttamente con la Sua Onnipotenza, ma permise che

accadesse quello che necessariamente avrebbe dovuto accadere qualora gli uomini non avessero voluto dare più ascolto alle Sue tempestive ammonizioni!

10. Dio, tramite la Sua Onnipotenza, avrebbe di certo potuto allontanare gli uomini dal loro intento, in modo che essi non avrebbero mai potuto continuare a distruggere i monti! Sì, questo sarebbe stato per Lui una cosa facilissima; ma in questo caso essi avrebbero cessato di essere delle creature umane, e poi essi, nel regno degli spiriti, non avrebbero più potuto venire posti sul gradino degli esseri umani liberi. Dio invece preferì permettere che, a causa della sua ostinata volontà, un'intera popolazione perisse, dal punto di vista carnale, piuttosto che le anime venissero anche minimamente pregiudicate per quanto riguarda la libertà del volere e l'assoluta indipendenza.

11. Così pure anche un altro popolo venne ripetutamente ammonito dal re di Salem a non stabilirsi nella regione dove poi sorsero le città di Sodoma e Gomorra, perché sotto la regione stessa esistevano dei giacimenti di zolfo ed in parte anche di pece. A quel popolo venne chiaramente spiegato come da simili giacimenti andassero continuamente liberandosi degli spiriti naturali impuri che stimolavano gli uomini di carne alla lussuria, poiché come gli spiriti della lussuria dimorano nel vino e incitano la carne alla lussuria se un uomo eccede nell'uso del vino, similmente essi dimorano pure nello zolfo e nella pece. Oltre a ciò non si mancò di far notare a quel popolo che in una simile regione si manifestavano di frequente terremoti, incendi di montagne e furiosi uragani che spesso causavano molti e gravi danni, seguiti facilmente da carestie e pestilenze; ma tutti questi buoni consigli, perfino dalla bocca di Jehova, non ottennero alcun effetto! Dato però che la regione aveva, in quanto al resto, una vegetazione molto lussureggiante ed era molto fertile, la gente volle ad ogni modo stabilirvisi, e prima che fossero trascorsi duecento anni, vennero là edificate, oltre a Sodoma e Gomorra, anche altre dieci città. Gli abitanti divennero del tutto sensuali e praticarono ogni tipo di indescrivibile lussuria e degli orribilissimi atti sessuali perfino con gli animali.

12. Ai tempi di Nahor e nuovamente ai tempi di Tharah essi vennero ancora una volta ammoniti e consigliati ad abbandonare quella maligna regione; sennonché nessuno volle convertirsi. I figli di Tharah furono Abramo, Nahor, a cui era stato imposto il nome del nonno, e Haran che poi generò Lot; Haran, chiamato a ciò da Dio, si recò personalmente là e vi predicò, ma senza alcun risultato; Lot, suo figlio, fece la stessa cosa per parecchi anni, si tratteneva ora in una, ora nell'altra città, e poco mancò che non divenisse egli stesso una vittima dello spirito della lussuria.

13. Allora vennero visibilmente degli angeli, i quali visitarono Abramo per primo; Jehova era in mezzo a loro; essi dichiararono fedelmente ad Abramo quale sarebbe stata la sorte di Sodoma e delle altre città, e due angeli, giovani e robusti dall'aspetto, vennero mandati in quelle città per salvare almeno Lot. Il popolo non volle affatto prestare ascolto alle parole dei giovani, anzi voleva praticare anche con loro la più innaturale⁽²⁾ fornicazione. Allora Lot, ammonito da entrambi i giovani, fuggì; soltanto sua moglie rimase vittima della propria curiosità che la fece indugiare, così che lei, nel suo corpo, fu convertita in una colonna di sale conformemente alla predizione dei giovani, perché costoro avevano detto: "È necessario fuggire rapidamente senza concederci nemmeno il tempo di guardare intorno, perché il fuoco sotterraneo si diffonde con estrema velocità ed i suoi vapori, che dappertutto irrompono fuori dal terreno, soffocano ogni vita naturale e trasformano tutto immediatamente in pietra di sale!". Ma la moglie di Lot, essendosi fermata per qualche istante, venne raggiunta dai vapori e così ne rimase vittima.

14. Vedi, qui di nuovo non fu effettivamente l'onnipotente Volontà di Dio a causare la rovina totale di quella maligna regione, perché a quel luogo immaturo sarebbe ugualmente capitata, per sua natura, una sorte simile a ciò che gli capitò successivamente sotto Abramo. Ma del fatto che in quella occasione perì una quantità così grande di uomini, a questo non può venire attribuita la colpa a nessuno se non alla disobbedienza della loro libera volontà.

15. Dio avrebbe certamente potuto trarre fuori a forza quegli abitanti e trasferirli in un altro paese più sano facendo uso della propria onnipotente Volontà, ma ciò sarebbe evidentemente accaduto contro la loro volontà. Considerato però che la libertà di volere è quello che al massimo viene

²La "innaturale" fornicazione che il popolo voleva praticare con gli angeli che si erano resi visibili corporalmente nelle sembianze di due giovani "maschi", significa che il popolo praticava l'omosessualità. [Nota del revisore italiano]

rispettata da Dio, come anche deve essere rispettata, allora Egli preferì permettere che tutti quegli abitanti perissero corporalmente piuttosto che rovinare, sia pure di un solo atomo, la libertà di volontà delle loro anime! Infatti, per Dio Stesso il capolavoro massimo del Suo Amore, della Sua Sapienza e della Sua Potenza **consiste nel creare degli uomini che divengano perfettamente simili a Lui in ogni cosa.**

16. Ma per raggiungere questo l'uomo deve nascere in questo mondo quasi senza forze e nel massimo abbandono, e che poi acquisisca gradatamente dal mondo più esteriore gli insegnamenti che gli occorrono. E quando egli così si è appropriato di qualche cognizione e abilità, allora soltanto gli spiriti buoni, come pure i cattivi che lo circondano, influiscono in modo del tutto inosservato su di lui: i buoni sul suo animo, e i cattivi sulla sua natura fisica, affinché l'anima venga continuamente mantenuta nel più completo e libero equilibrio [decisionale].

17. Se un essere umano presta liberamente ascolto ai buoni insegnamenti e alle ammonizioni esteriori anche contro le opposizioni e le tentazioni dei propri sensi, e a tali insegnamenti conforma la propria vita, allora anche il tacito influsso dei buoni spiriti si fa sempre più potente, influsso però che nessuno percepisce, né deve percepire altrimenti se non come sua libera opera. Una volta che l'influsso del bene proveniente dai Cieli è divenuto tanto potente, per mezzo della propria volontà dell'uomo, da aver attratto tutta l'anima in se stessa, allora il vero Spirito divino dell'Amore si desta in lei, compenetra l'intera anima e solo così essa è giunta al primo gradino della perfezione, essa è poi già indistruttibilmente libera e, anche dimorando ancora nella carne, può avere delle visioni e delle rivelazioni da parte di spiriti e perfino di angeli fra i più elevati.

18. Ed è appunto allora che avviene spesso che tali persone hanno delle visioni e possono parlare con le anime dell'Aldilà facendosi istruire personalmente dalle stesse, e di ciò possono anche dare notizie vere e fedeli ad altre persone che si trovano ancora del tutto nello stato naturale. Colui che presta loro fede, costui fa certo molto bene; solo che egli non deve chiedere subito di poter apprendere egli stesso tali cose, perché ciò non può verificarsi prima che egli non abbia raggiunto la maturità spirituale dell'anima di cui ho detto prima.

19. Ogni essere umano però deve anzitutto orientarsi secondo i buoni insegnamenti ricevuti e poi fare accuratamente attenzione al proprio animo nonché pure alle malvagie passioni spesso sonnecchianti nella propria carne che si manifestano fin troppo chiaramente nella pigrizia, nell'avversione al lavoro, nei piaceri sensuali, nell'egoismo, nella testardaggine, nella superbia, nell'invidia, nell'avarizia e nella brama di dominio. A queste ultime passioni egli deve opporsi con la potenza dell'amore per Dio e con l'amore del prossimo, con la pazienza, l'umiltà e la mansuetudine, e così egli non tarderà molto a constatare che i buoni spiriti gli si riveleranno in maniera più tangibile e più evidente.

20. Del resto non c'è ormai più alcun essere umano al quale non sia stato concesso almeno una volta di avere certi cenni e perfino visioni dell'Aldilà. Ma se poi tale essere umano getta tutto al vento e lo considera come una semplice illusione dei sensi, allora in questo caso non è possibile venire in suo aiuto. Io ritengo di aver così chiarito e dissipato, secondo eterna verità, tutti i tuoi dubbi e le tue obiezioni, e da ciò ciascuno deve poter rilevare come stiano veramente le cose riguardo agli esseri umani di questa Terra.

Hai forse ancora qualcosa da replicare?».

60 "Operai nella Vigna del Signore" per la STAMPA dell'Opera di Lorber

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DI LORBER



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV -



Internet - eBook

45 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Agostino M. (Torino)	Gabriele F. (Forlì-Cesena)	Immacolata N. (Napoli)	Pietro T. (Milano)	
Amelia M. (Vibo Valentia)	Gaetano S. (Viterbo)	Innocenzo P. (Matera)	Roberto (Ancona)	
Anna Maria B. (Venezia)	Gennaro A. (Caserta)	Lucia L. (Trento)	Silvana G. (Salerno)	
Anna Rita V. (Bologna)	Gian Alfredo C. (Reggio Emilia)	Luciano P. (Bergamo)	Stefania F. (Vercelli)	
Antonio P. (Venezia)	Giovanna C. (Roma)	Marcello G. (Frosinone)	Terenzio D.C. (Trento)	
Armando A. (Svizzera)	Giovanni A. (Napoli)	Maria C. (Udine)	Valter F. (Vicenza)	
Damiano F. (Bergamo)	Giovanni F. (Brescia)	Maria Grazia C. (Bergamo)	Vincenzo C. (Ferrara)	
Daniilo F. (Rimini)	Giovanni F. (Vicenza)	Maria Luisa B. (Milano)	Vincenzo G. (Lucca)	
Dario G. (Milano)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Marta B. (Milano)	Gino M. (Milano)	45
Domenico B. (Roma)	Giuseppe V. (Venezia)	Mirella R. (Padova)		
Fausto H. (Bolzano)	Ida D. (Trieste)	Paolo S. (Padova)		
Francesco G. (Padova)	Igor Z. (Trieste)	Pietro B. (Vicenza)		

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

DIVULGAZIONE (D) – GIORNALINO (G) – ARCANI SOLARI (A)

50,00 Gi.Vi. (G+D)	60,00 Ma.Gi. (G+D)	50,00 Gi.Ma. (G+D)
80,00 Gi.Fa. (G+D)	50,00 Id.Do. (G+D)	100,00 An.Pi. (G+D)
50,00 Fa.Ho. (G+D)	40,00 Ma.Te. (G)	40,00 An.M.Ba. (G)
100,00 Ga.Sa. (G+D)	40,00 Ra.To. (G)	56,70 CRV. (stampe)
150,00 Mi.Ro. (G+D)	46,00 Im.Ne. (G+D)	
40,00 An.Ca. (A)	50,00 Ar.Ag. (G+D)	
100,00 Ma.Bi. (G+D)	40,00 Vi.Ci. (G+D)	

1142,70 Totale «Offerte varie»

161,34 Totale «Soci Sostenitori»

4397,02 Totale Cassa Associazione novembre

- 146,00 Spese postali, Giornalino, Divulgazione, ecc.

4397,02 Totale Cassa Associazione 31 dicembre 2013

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 In.Pi. (quota dicembre)
- 2) 26,00 Pi.Ta. (quota dicembre)
- 3) 26,00 Te.D.Ca. (quota dicembre)
- 4) 83,34 Va.Fi. (quota dicembre)

La CASSA è in POSITIVO € 5555,06

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta

Abbonamento al Giornalino € 40,00



LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80	+ spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20	+ spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75	+ spese postali	
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80	+ spese postali	
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.400	€ 13,40	+ spese postali	
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80	+ spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20	+ spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20	+ spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40	+ spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30	+ spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20	+ spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50	+ spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00	+ spese postali	
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00	+ spese postali	
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00	+ spese postali	
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)				
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70	+ spese postali	(eBook €2,99)

00) CD-ROM (l'intera Opera di Lorber in CD) Tutti i volumi in file Pdf		€ 20,00	+ spese postali	
37) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20	+ spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

38) IL RITORNO DI CRISTO (profezie di Jakob Lorber e G. Mayerhofer) (Lorber Verlag)	pag.136	€ 8,50	+ spese postali	
39) TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (L. Verlag)	pag.266	€ 11,50	+ spese postali	
40) SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (L. Verlag)	pag.186	€ 9,30	+ spese postali	
41) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00	+ spese postali	
42) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00	+ spese postali	
43) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00	+ spese postali	
44) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00	+ spese postali	(eBook €2,99)
45) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80	+ spese postali	
46) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80	+ spese postali	
47) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80	+ spese postali	
48) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00	+ spese postali	
49) IL SONNO STATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80	+ spese postali	
50) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80	+ spese postali	

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

51) 53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	€ 12,90	+ spese postali	
52) SEGRETI DELLA VITA (Gottfried Mayerhofer)	pag.304	€ 12,90	+ spese postali	
53) SEGRETI DELLA CREAZIONE (Gottfried Mayerhofer)	pag.312	€ 12,90	+ spese postali	
54) LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	€ 7,80	+ spese postali	
55) LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	€ 7,80	+ spese postali	
56) ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	€ 7,80	+ spese postali	
57) COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.124	€ 8,30	+ spese postali	
58) NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	€ 7,20	+ spese postali	
59) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60	+ spese postali	
60) I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A. Hedwig K.)	pag.80	€ 7,80	+ spese postali	
61) LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	€ 6,20	+ spese postali	
62) Gesù dai 22 anni (Scene deliziose della Sua Giovinezza)(Max Selmann)	pag.474	€ 22,00	+ spese postali	
63) I Primi Cristiani (Scene deliziose dopo la Resurrezione)(Max Selmann)	pag.440	€ 22,00	+ spese postali	

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)

**AVVISO: Aggiungere € 9,00 (pacco postale ordinario, cioè si paga anticipatamente con il bollettino)
 €11,00 (pacco postale contrassegno, cioè si paga al postino)**

Elenco aggiornato al 31 dicembre 2013